



Relazione della Commissione AQ di Ateneo per i Corsi di Dottorato - anno 2024

Verona, 27 novembre 2025



SOMMARIO

1. Premessa	pag. 3
2. Rapporto finale ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Verona	pag. 4
3. Relazione del Presidio della Qualità e della Scuola di dottorato	pag. 6
4. Relazione del Nucleo di Valutazione	pag.13
5. Osservazioni finali	pag. 15



1. PREMESSA

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) dei Corsi di Dottorato di Ricerca è definito dall'Ateneo di Verona nel [Modello di AQ dell'offerta formativa post laurea](#).

A seguito dell'insediamento della nuova Governance in data 1° ottobre 2025, la Commissione AQ di Ateneo per i Corsi di Dottorato risulta così composta:

- il Rettore, che presiede la Commissione,
- la Prorettrice alla Ricerca,
- il Referente per il Dottorato di Ricerca,
- il Direttore della Scuola di Dottorato,
- due rappresentanti dei dottorandi nel Consiglio della Scuola.

Alle riunioni prendono parte, su invito permanente senza essere componenti effettivi, la Presidente Presidio di Qualità e i Responsabili degli Uffici amministrativi competenti, per indicazione di processo.

La Commissione si occupa di verificare gli esiti del monitoraggio interno annuale, in accordo con i criteri previsti dalla normativa vigente, tramite l'analisi delle relazioni dei Corsi e della Scuola di Dottorato, dei dati di contesto, quali la produzione scientifica e gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca, degli indicatori previsti da ANVUR/MUR in fase di accreditamento ed in itinere. La Commissione riveste anche funzioni propositive interfacciandosi con gli Organi di Governo.

Il processo di monitoraggio interno si è svolto attraverso le seguenti fasi:

- somministrazione del questionario ai dottorandi (fine dicembre 2024);
- monitoraggio dei Corsi da parte del Presidio della Qualità - Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2024-2025 (31/07/2025);
- relazione della Scuola di Dottorato (25/09/2025);
- relazione del Nucleo di Valutazione sulla qualità dei Corsi di dottorato (20 ottobre 2025);
- verifica degli esiti del monitoraggio interno annuale da parte della Commissione AQ di Ateneo (27/11/25).



2. RAPPORTO FINALE ANVUR DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO DELL'ATENEO DI VERONA

In data 4 settembre u.s. è stato diffuso a cura dell'Ufficio Valutazione e Qualità, il Rapporto finale ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Verona, corredato dalle singole Schede di valutazione in cui si trovano, per ogni struttura valutata, le risposte della CEV e dell'ANVUR alle controdeduzioni eventualmente effettuate.

L'Ateneo ha ricevuto la valutazione “**soddisfacente**”, corrispondente a “**B**”.

In particolare, per quanto riguarda i **3 Corsi di dottorato visitati**, i risultati sono stati i seguenti:

Corso di dottorato	PhD1: <i>Progettazione del Corso -</i> valutazione	PhD2: <i>Pianificazione e organizzazione attività formative e di ricerca -</i> valutazione	PhD3: <i>Monitoraggio e miglioramento attività -</i> valutazione	Ambito H – <i>Indicatori Dottorati di Ricerca</i> valutazione
Biotechnologie	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Informatica	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Scienze Giuridiche europee ed internazionali	pienamente soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente

Per il complesso dei Dottorati di ricerca valutati, i **principali punti di forza** rilevati dalla vista CEV riguardano:

- adeguata visibilità, organizzazione e chiarezza del progetto formativo e delle attività di ricerca dei Corsi di Dottorato, garantite dalla pubblicazione di informazioni complete e regolamenti aggiornati su pagine web dedicate e accessibili;
- elevato livello di multidisciplinarietà, assicurato da un'offerta formativa articolata e avanzata nelle diverse aree scientifiche di riferimento, coordinata dalla Scuola di Dottorato;
- strutturazione chiara e ampia visibilità delle attività formative, assicurate da un calendario pubblico, da eventi e seminari con esperti di alto profilo, e da una proposta articolata di attività trasversali e di recupero delle competenze di base;
- promozione dell'autonomia scientifica, del rafforzamento delle relazioni scientifiche e della produzione scientifica dei dottorandi;
- Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) strutturato, con processi di monitoraggio definiti e condivisi, gestione efficace dei dati e dei flussi informativi, coinvolgimento dei Collegio Docenti;
- monitoraggio trasparente, puntuale e periodico dell'allocazione e dell'utilizzo dei fondi per attività formative e di ricerca.



Le principali aree di miglioramento riguardano i seguenti aspetti:

- limitata strutturazione, formalizzazione e incisività del coinvolgimento delle Parti Interessate (interne ed esterne) nei processi di progettazione, aggiornamento, monitoraggio, riesame e miglioramento del percorso formativo e di ricerca del Dottorato, con conseguente debolezza nel recepire e integrare le esigenze del mercato, della ricerca e delle professioni;
- limitata internazionalizzazione e mobilità dei dottorandi, a causa dell'assenza di una struttura formalizzata per gli scambi internazionali e di una partecipazione ancora prevalentemente basata su iniziative individuali piuttosto che su strategie condivise e coordinate dai Corsi di Dottorato;
- non pienamente adeguata disponibilità di spazi individuali e risorse strutturali per lo studio e lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei dottorandi;
- limitata efficacia e utilizzo dei processi di ascolto e analisi delle opinioni dei dottorandi e delle altre componenti, con ridotte pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento conseguenti ai risultati del monitoraggio e del riesame.

In merito alla valutazione delle CEV sui dottorati oggetto di visita, **Il Presidio della Qualità** ha espresso l'intenzione di richiedere ai Corsi di dottorato un piano di azioni di miglioramento in cui indicare per ciascuna raccomandazione e area di miglioramento:

- azione da mettere in campo,
- responsabilità,
- tempistiche,
- indicatore di monitoraggio,
- risorse necessarie.

Successivamente procederà ad un monitoraggio verso la metà del periodo in considerazione (ottobre 2026), per segnalare eventuali rimodulazioni o aggiornamenti delle azioni previste.

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 settembre u.s. ha preso nota dell'impegno espresso dal Presidio della Qualità.



3. RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E DELLA SCUOLA DI DOTTORATO

Il **Presidio della Qualità** nella sua “*Relazione sull’attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2024-2025*”, descrive il processo di rilevazione dell’opinione dei/le Dottorandi/e che è stato effettuato attraverso la somministrazione di un questionario composto da 9 Sezioni organizzate per argomento secondo il seguente ordine: Esperienze maturate (Sezione 1), Attività formative svolte all’interno del Corso di Dottorato (Sezione 2), Attività formative svolte all’interno della Scuola di Dottorato (Sezione 3), Esperienze all’estero e presso altre Istituzioni di Ricerca (Sezione 4), Attività di tutorato e di didattica integrativa svolta (Sezione 5), Strutture e strumenti (Sezione 6), Supervisore (Sezione 7), Trasparenza e coinvolgimento (Sezione 8), Soddisfazione complessiva (Sezione 9).

Il grado di aderenza alla rilevazione si è attestato complessivamente all’80,9%, evidenziando un miglioramento rispetto alla prima somministrazione del 2022, che aveva registrato una percentuale del 74%. Il dato risulta inoltre sostanzialmente in linea con quello del 2023, quando la copertura aveva raggiunto l’80,4%.

Gli esiti di questa rilevazione sono stati analizzati da ciascun Corso di dottorato ai fini della redazione della propria relazione di autovalutazione. A livello di Ateneo, i dati sono stati presi in esame dalla Scuola di Dottorato, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla formazione trasversale offerta a tutti i/le dottorandi/e.

Dalla lettura delle Relazioni dei Corsi di Dottorato redatte tra marzo, aprile e maggio 2025, il Presidio della Qualità ritiene utile riportare alcune considerazioni di sintesi, delle buone prassi rilevate e alcune osservazioni utili nella prospettiva del miglioramento delle attività.

Criticità:

- una criticità ricorrente riguarda la percezione di scarsa utilità delle attività formative rispetto al percorso di ricerca individuale. Questo aspetto, già noto in diversi corsi, è riconducibile alla difficoltà di proporre un’offerta formativa trasversale che risulti pienamente coerente con la varietà dei progetti di ricerca;
- per quanto riguarda le esperienze presso altre istituzioni, in diversi corsi è stata rilevata una criticità legata al supporto limitato fornito dal Collegio dei Docenti;
- in merito alle esperienze all’estero, alcuni corsi segnalano carenze sia nella disponibilità di informazioni da parte dell’Ateneo, sia nel sostegno economico offerto a supporto di tali attività;
- un’ulteriore criticità ricorrente riguarda l’inadeguatezza degli spazi dedicati ai dottorandi, frequentemente percepiti come insufficienti rispetto alle esigenze formative e di ricerca.

Per le **Azioni di miglioramento** poste in essere dai Corsi, il Presidio della Qualità ha raccolto tutte le iniziative – riportate *nell’allegato 1 della Relazione* – e rilevato nel complesso che:

- il numero complessivo di azioni da rendicontare è pari a 97;
- su 97 azioni inserite sono state rendicontate 94 azioni;
- il monitoraggio è stato effettuato quasi sempre in conformità con le indicazioni fornite;
- sono state inoltre individuate e inserite 19 nuove azioni di miglioramento.



Tali esiti confermano l'impegno dei Corsi di dottorato nel consolidare un approccio sistematico alla qualità, fondato sulla pianificazione, sul monitoraggio puntuale e sulla rendicontazione, in linea con i principi del sistema AVA3 e con le aspettative del Nucleo di Valutazione.

In conclusione il Presidio della Qualità ha proposto **le seguenti raccomandazioni**:

- mantenere aggiornata la pagina web di pubblicazione dei verbali del Collegio docenti;
- formalizzare il rapporto con le parti interessate, attraverso la costituzione di comitati stabili e l'adozione di modalità strutturate di confronto sistematica e continuativa;
- adottare un coinvolgimento attivo dei/delle dottorandi/e e dei loro rappresentanti, ritenuto essenziale per una corretta interpretazione delle segnalazioni emerse dai questionari.

La **Scuola di Dottorato**, nella sua relazione annuale, ha presentato l'utilizzo:

- del fondo di funzionamento assegnato, pari a 40.000€, a copertura dei costi correlati all'organizzazione delle attività formative che non potevano essere erogate ricorrendo a docenze con risorse di personale interno all'ateneo;
- del fondo per la promozione della mobilità internazionale dei Dottorandi, realizzata ottimizzando al contempo l'utilizzo del fondo di ateneo ed usufruendo di cofinanziamenti disponibili su fondi esterni comunitari (Erasmus+). Pertanto, anche nell'anno 2024 sono state attivate tre linee di finanziamento, distinte in base al Paese di destinazione:
 - Paesi dell'Unione Europea e Paesi partecipanti al Programma Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia): la mobilità dei dottorandi è finanziata attraverso il Programma Erasmus+ for traineeship con fondi europei;
 - Paesi dell'Unione Europea e Paesi partecipanti al Programma Erasmus+: la mobilità dei dottorandi titolari di borse PNRR, che non possono accedere ai fondi europei Erasmus per divieto di cumulo, è stata finanziata attraverso un apposito bando di Ateneo con uno stanziamento di complessivi € 100.000.
 - Paesi non appartenenti all'Unione Europea: la mobilità dei dottorandi è finanziata attraverso un apposito bando della Scuola di dottorato, a valere su fondi di ateneo, che assegna borse di mobilità fino ad esaurimento dei fondi disponibili, pari a complessivi € 100.000.

Per quanto attiene la valutazione dell'offerta formativa trasversale erogata ai Corsi, nella riunione del 30 gennaio 2025, in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa, la Scuola di dottorato ha proposto una formazione rivisitata, in modo da incontrare l'esigenza espressa dai dottorandi di coprire ambiti formativi con una didattica mirata e rinnovata, come rilevato dai questionari di gradimento somministrati ai dottorandi.

Al riguardo è necessario ricordare che il DM 226/2021 all'art. 4 comma 1 lettera d) prevede che venga organizzata in favore dei dottorandi un'attività formativa interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nell'ambito della gestione della ricerca in ambito di progettazione e valorizzazione dei risultati della ricerca.

In relazione a tale dettato normativo, all'atto di istituzione della Scuola di dottorato era stata approvata un'offerta formativa suddivisa in "Didattica erogata ex DM 226/2021" e in "Attività a libera scelta".



In particolare, nella suddivisione dei 180 CFU necessari per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, era prevista la seguente distribuzione dei 20 CFU riconosciuti per le attività formative della Scuola, e così suddivisi:

- 12 CFU per la Didattica ex DM 226/21 (5CFU I anno, 5 CFU II anno e 2 CFU III anno),
- 8 CFU per le Attività a libera scelta, proposte dai Corsi e di interesse trasversale.

Successivamente, a seguito della richiesta dei dottorandi, come rilevata nei questionari di gradimento somministrati, la Scuola di dottorato ha presentato, in data 30 gennaio 2025 per l'approvazione del Consiglio, un'offerta formativa a valere per l'a.a. 2025/2026, più contenuta rispetto a quella dell'anno accademico precedente, ma sempre nel rispetto dei contenuti richiesti dalla normativa nazionale, liberando complessivamente 25 CFU da assegnare a cura dei singoli Corsi di dottorato nelle tre annualità, sulla base della preferenza didattica di ciascuno.

Pertanto, è stata approvata la proposta che ha previsto la seguente formulazione:

- 15 CFU sui 3 anni (5 CFU I anno, 5 CFU II anno e 5 CFU III anno) alla Scuola, (anziché 20 CFU) e la didattica offerta come richiesto dal DM 226/2021, invariata rispetto allo scorso anno accademico;
- 165 CFU sui 3 anni ai Corsi, di cui 140 CFU per la ricerca e 25 CFU di offerta formativa del Corso sui 3 anni, anziché 20 CFU, (prima suddivisi in 8 CFU I anno, 8 CFU II anno e 4 CFU III anno).
- i 5 CFU aggiuntivi riconosciuti per attività formative a libera scelta del dottorando, concordate con il Tutor e approvate dal Collegio docenti.

Nonostante le modifiche apportate, come sopra indicate, la Scuola di dottorato rileva nella sua relazione di autovalutazione che *“la criticità ancora ricorrente riguarda la percezione della scarsa utilità delle attività formative rispetto al percorso di ricerca individuale. Questo aspetto, già noto in diversi corsi, è riconducibile alla difficoltà di proporre un’offerta formativa trasversale che risulti pienamente coerente con la varietà dei progetti di ricerca. D’altra parte, come evidenziato nella relazione del Corso di dottorato in Biotecnologie Molecolari, Industriali e Ambientali, è fondamentale che i dottorandi comprendano come il percorso dottorale, oltre a rappresentare un’opportunità per sviluppare una ricerca individuale, costituisca un’esperienza formativa più ampia, finalizzata al consolidamento di competenze trasversali e metodologiche”*.

Da un approfondimento successivo, effettuato dall’Ufficio Dottorati e Contratti di ricerca, sulla valutazione complessiva e sui singoli insegnamenti offerti dalla Scuola da parte dei dottorandi, si rilevano i seguenti risultati:



Tabella 1. valutazione complessiva

Descrizione/Corsi	Biotecnologie	Economia e finanza	Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	Infiammazione immunità e cancro	Informatica	Lingue e LL.SS.	Medicina biomolecolare	Nanoscienze e tecnologie avanzate
L'attività formativa svolta dalla Scuola di Dottorato favorisce lo sviluppo di nuove prospettive per la mia attività di ricerca (spunti, idee, nuove strade...)	6,10	5,83	5,18	7,04	5,67	7,21	6,92	6,94
Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dalla Scuola di Dottorato	5,92	5,45	5,29	6,81	5,56	7,14	6,88	7,06

Descrizione/Corsi	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	Scienze applicate della vita e della salute	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	Scienze biomediche cliniche e sperimentali	Scienze Chirurgiche e cardiovascolari	Scienze giuridiche europee ed internazionali	Scienze motorie e sportive	Scienze umane
L'attività formativa svolta dalla Scuola di Dottorato favorisce lo sviluppo di nuove prospettive per la mia attività di ricerca (spunti, idee, nuove strade...)	5,74	6,75	6,05	7,60	7,67	6,40	7,35	6,46
Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dalla Scuola di Dottorato	5,63	6,71	5,63	6,90	7,37	6,85	7,23	6,56

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta che per 12 sui 16 Corsi l'attività formativa svolta dalla Scuola favorisce lo sviluppo di nuove prospettive per la ricerca e che per 10 sui 16 intervistati le attività formative sono complessivamente soddisfacenti.

Si può quindi concludere che la maggioranza dei Corsi risulti essere mediamente soddisfatta.



Tabella 2. Valutazione per singolo insegnamento con punteggio medio intorno al voto 5

Descrizione/Corsi	Biotechnologie	Economia e finanza	Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	Infiammazione immunità e cancro	Informatica	Lingue e LL.SS.	Medicina biomolecolare	Nanoscienze e tecnologie avanzate
Basic level statistics – macro area scienze umanistiche						5,00		
Intellectual property: basics of patents, trademarks and design						5,00		
Generalized linear models: logistic regression, loglinear model, Poisson model			4,00					
Introduction to probability I	5,43							
Introduction to probability II	4,60							
Validity and reliability of measurements and diagnostic tests	5,83							
Determination of sample size to achieve a predefined precision or power	5,00					1,00		
Generalized linear models: logistic regression, loglinear model, Poisson model	5,00					4,50		
Survival analysis: log-rank test, kaplanmeier survival curves, cox regression model						1,00		
Study design in observational and experimental research	5,75					5,50		
Introduction to meta-analysis, focused on medical research (literature review, data collection, database construction)	5,40							
Application of meta-analysis to the epidemiological or medical field	5,75							
Communication and dissemination in European projects		5,33						
Methods of experimental data analysis and report with Matlab, a gentle introduction						5,00		
I sonno e i suoi disturbi: focus sulle parasonnie e i disturbi del movimento in sonno		5,50						
Energy cost of human: one of the determinants of best performances in		5,67						



Descrizione/Corsi	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	Scienze applicate della vita e della salute	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	Scienze biomediche cliniche e sperimentali	Scienze Chirurgiche e cardiovascolari	Scienze giuridiche europee ed internazionali	Scienze motorie e sportive	Scienze umane
Academic writing in LaTeX			5,75					
Basic level statistics – macro area scienze umanistiche								
Corsi di inglese avanzato “English for academic writing skills” e “English for academic presentation skills” – macro area scienze giuridiche ed economiche								3,5
Corsi di inglese avanzato “English for academic writing skills” e “English for academic presentation skills” – macro area scienze della vita e della salute								4,00
Corsi di inglese avanzato “English for academic writing skills” e “English for academic presentation skills” – macro area scienze naturali ed ingegneristiche								3,5
Python programming language								4,00
Intellectual property: basics of patents, trademarks and design								
Generalized linear models: logistic regression, loglinear model, Poisson model								
Introduction to probability I								1,00
Introduction to probability II								1,00
Validity and reliability of measurements and diagnostic tests								
Introduction to statistical inference								4,50

Dall'analisi sui singoli insegnamenti proposti con valutazione intorno al 5, appare quantomeno singolare riscontrare come i dottorandi dei corsi di macroarea umanistica abbiano massivamente valutato con voti così negativi tutti gli insegnamenti attinenti alle materie scientifiche.

C'è da chiedersi se effettivamente il voto sia l'espressione di una frequenza costante ed attenta del corso offerto, nel qual caso la docenza dev'essere rivista, oppure se lo stesso sia l'espressione di una protesta per l'erogazione di insegnamenti che non rientrano tra le preferenze degli indirizzi del rispettivo corso.

In relazione a ciò sono stati, quindi, esaminati i commenti presenti nello spazio libero dei questionari.



Tabella 3. Commenti rilevati

Corsi	Commenti costruttivi	Commenti negativi
Biotecnologie	Un corso avanzato di Excel sarebbe molto utile	
Economia e Finanza		Tematiche già affrontate e/o competenze già acquisite o acquisibili senza l'ausilio di un corso specifico.
Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo		Ci sono pochissimi corsi di materie umanistiche, quindi la scelta è estremamente ridotta e i corsi non coincidono con la materia della mia attività di ricerca.
Infiammazione immunità e cancro		A volte si è costretto a riseguire un corso nell'ambito dei 3 anni perché non sono abbastanza
Informatica		Essendo disponibili a tutte le facoltà, i corsi sono spesso superficiali e difficilmente utili per la redazione di una tesi specialistica
Lingue e LL.SS.		Le attività proposte dalla Scuola di Dottorato sono incentrate su tematiche medico-scientifiche ed informatiche e tralasciano le materie umanistiche
Medicina biomolecolare		solo alcuni dei corsi proposti hanno a che fare con il mio ambito di ricerca, molte delle nozioni apprese sono difficili da applicare per il mio lavoro.
Nanoscienze e tecnologie avanzate		L'attività formativa svolta dalla Scuola di Dottorato sicuramente è arricchente in termini di competenze informatiche, linguistiche e "trasversali", ma non ha contribuito allo sviluppo di nuove prospettive per la mia attività di ricerca.
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento		Le attività formative sono utili solo in rare eccezioni per il progetto di dottorato, i corsi utili sono accessibili alla minoranza dei dottorandi
Scienze applicate della vita e della salute		La formazione fornita dalla Scuola di Dottorato è utile per consolidare conoscenze già acquisite, ma ritengo che spesso non offra un contributo significativo allo sviluppo di nuove prospettive per la mia attività di ricerca. Gli argomenti trattati spesso risultano obsoleti, o troppo generici, o poco rilevanti rispetto alle tematiche specifiche del mio progetto, limitando la possibilità di generare spunti innovativi o esplorare nuove strade. Un maggiore focus su approcci interdisciplinari, workshop pratici o interazioni dirette con esperti del mio settore potrebbe aumentare l'impatto formativo
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche		L'offerta della Scuola per quanto riguarda la lingua inglese è molto buona, mancano tuttavia corsi per implementare altre lingue ampiamente usate nella ricerca accademica. Mancano totalmente o quasi corsi e lezioni riguardanti la ricerca umanistica, le missioni dell'Università, il mondo del lavoro fuori dall'ambito accademico umanistico
Scienze biomediche cliniche e sperimentali		Non ho mai capito la differenza tra scuola di dottorato e corso di dottorato. tanto i corsi sono sempre stati gli stessi ogni anno li si segue una volta e così via per i tre anni giusto per prendere i crediti
Scienze Chirurgiche e cardiovascolari		Non incentrate sulle attività di ricerca cardiovascolare
Scienze giuridiche europee ed internazionali		L'attività formativa offerta dalla Scuola di Dottorato, per quanto interessante, nulla ha a che vedere con le materie giuridiche, di cui mi occupo
Scienze motorie e sportive		Non presenti osservazioni
Scienze umane		Sono pochi i corsi dedicati all'area umanistica legati alla ricerca qualitativa

Dal riepilogo sui commenti più pertinenti si rileva una scarsa conoscenza del compito istituzionale della Scuola di dottorato, a cui è richiesto, in termini di formazione, di garantire ai dottorandi l'apprendimento di tematiche trasversali ed interdisciplinari che li formano per diventare dottori di ricerca internazionali, preparati per il mondo del lavoro oltre che per la ricerca accademica.



4. RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nella riunione del 20 ottobre u.s., il Nucleo di Valutazione ha approvato la “*Relazione AVA del Nucleo di Valutazione anno 2025*”, al cui interno è riservato il capitolo su “*La qualità dei Corsi di Dottorato e i loro esiti occupazionali*”.

Sulla base delle indicazioni di ANVUR, contenute in apposite Linee Guida per la Relazione annuale per l'anno 2025 e in base al modello AVA3, Il Nucleo di Valutazione ha preso in considerazione, la seguente documentazione:

- la Relazione sull'Attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato 2024/25, del Presidio della Qualità;
- la Relazione della Scuola 2025 di Dottorato, anno 2024;
- i risultati relativi agli indicatori DM 1154/2021 e AVA 3 ANVUR;
- i dati relativi alle domande di immatricolazione pervenute e alle immatricolazioni dei dottorandi;
- i dati sulle borse e i finanziamenti di Ateneo;
- i risultati dell'Indagine sulle opinioni dei dottorandi dell'a.a. 2023/24 del Nucleo di Valutazione e già analizzati in dettaglio nella Relazione sulle opinioni degli studenti;
- i dati sull'indagine 2024 Almalaurea “Condizione occupazionale dei dottori di ricerca ad 1 anno dal titolo” e “Profilo dei dottori di ricerca”;
- le valutazioni della CEV relativamente ai 3 Corsi di dottorato valutati;

osservando che, nel complesso il processo di AQ dei Corsi, che coinvolgono i Corsi stessi oltre al Presidio della Qualità e la Scuola di dottorato, è stato gestito dall'Ateneo in modo positivo.

Le principali osservazioni proposte dal Nucleo di Valutazione riguardano:

- in generale, il rilievo mosso dalle CEV nella recente visita, che ritiene “*migliorabile il monitoraggio e riesame dei CdD rilevando un'eccessiva moltiplicazione della documentazione prodotta allo scopo, riferendosi, presumibilmente, ai diversi passaggi di monitoraggio previsti nel sistema AQ dei CdD, che coinvolgono oltre i CdD stessi anche il PdQ, la Scuola di Dottorato e, in ultima, anche la Commissione AQ Dottorati di Ateneo*”;
- relativamente alla progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1):
 - la necessità che tutti i Corsi di dottorato formalizzino la costituzione di comitati di indirizzo e implementino o potenzino un sistema strutturato e formalizzato per il coinvolgimento delle Parti interessate;
 - l'importanza che la Scuola di dottorato attivi una riflessione sull'ampiezza della didattica comune dei singoli Corsi per incontrare l'esigenza espressa nei questionari dai dottorandi di avere una maggiore copertura sulle tematiche trattate nelle loro ricerche;
- relativamente alla pianificazione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2):
 - la percezione da parte dei dottorandi di scarsa pertinenza delle attività formative rispetto ai singoli percorsi di ricerca, per la quale è necessario ribadire che “*il dottorato rappresenta un'esperienza formativa più ampia, orientata al consolidamento di competenze metodologiche e trasversali, per le quali è importante lavorare sul miglioramento di tale consapevolezza da parte dei dottorandi*”;



- ulteriori criticità riguardano il supporto limitato dei Collegi docenti alle esperienze presso altre istituzioni ed una insufficiente copertura economica; ed è ricorrente l'opinione di inadeguatezza degli spazi destinati ai dottorandi, ritenuti insufficienti per le esigenze didattiche e di ricerca;
- relativamente al monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3): il grado di partecipazione alla rilevazione si è attestato complessivamente all'80%, segnando un buon tasso di adesione dei dottorandi all'indagine condotta dal Presidio della Qualità in accordo con la Scuola di dottorato.

Il Nucleo di Valutazione ha, quindi, proposto una consistente documentazione statistica, da cui emergono in estrema sintesi, i seguenti risultati:

- **attrattività dei Corsi di dottorato:**
 - negli ultimi tre cicli la numerosità delle candidature è costantemente aumentata, passando da n. 2.239 del 38° ciclo, a n. 2.896 del 39° ciclo, e n. 3.170 del 40° ciclo;
 - si è registrata una diminuzione nel numero degli studenti immatricolati, da n. 241 del 39° ciclo a n. 188 del 40° ciclo, per effetto della riduzione delle borse di dottorato finanziate nell'ambito dei progetti PNRR;
 - la percentuale di iscritti al primo anno di Corso di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro ateneo pur registrando una flessione, rimane sempre superiore al 50% (61,5% nel 38° ciclo, 55,5% nel 39° ciclo e 58,2% del 40° ciclo).
- **condizione occupazionale dei dottori di ricerca:**
 - ad 1 anno dal conseguimento del titolo l'86,5% dei dottori risultano occupati;
 - il settore pubblico assorbe il 70,1% dei dottori, rispetto al 28,6% del settore privato for profit ed il 1,3% del settore non profit;
 - circa la forma contrattuale, il 44,2% dei dottori hanno contratti a tempo determinato o indeterminato, contro il 7,8% è remunerata attraverso borse di studio o di ricerca;
 - il 64% dei dottori intervistati giudica positivamente la formazione alla ricerca ricevuta nel percorso di dottorato;
 - il 69,7% dei dottori considerano il titolo conseguito molto efficace/efficace.



5. OSSERVAZIONI FINALI

Sulla base delle analisi effettuate sulle relazioni prodotte dagli Attori intervenuti nel processo di Assicurazione della qualità, la Commissione AQ di Ateneo per il Dottorato di ricerca fa proprie le osservazioni presentate e formula le seguenti raccomandazioni ai Corsi e alla Scuola:

- formalizzare il coinvolgimento delle Parti Interessate (interne ed esterne) nei processi di progettazione, aggiornamento, monitoraggio, riesame e miglioramento del percorso formativo e di ricerca, attraverso la costituzione di comitati stabili e l'adozione di modalità strutturate di confronto sistematica e continuativa;
- mantenere aggiornata la pagina web di pubblicazione dei verbali del Collegio docenti;
- adottare un coinvolgimento attivo dei/delle dottorandi/e e dei loro rappresentanti, ritenuto essenziale per una corretta interpretazione delle segnalazioni emerse dai questionari, anche in funzione dei compiti istituzionali della Scuola di dottorato.

Più in generale la Commissione segnala le criticità rilevate sulla non pienamente adeguata disponibilità di spazi individuali e risorse strutturali per lo studio e lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei dottorandi e sulla insufficiente copertura economica per la realizzazione di esperienze presso altre istituzioni nazionali e straniere.